

- **BEST PRACTICE**

Progetto Free Route

- **DESCRIZIONE**

Il Free Route è un'innovativa procedura che consente a tutti i velivoli in sorvolo ad una quota superiore ai 9.000 metri, di attraversare i cieli italiani con un percorso diretto senza far più riferimento al network di rotte (cosiddette "Aerovie") che, a partire da quella quota, è stato completamente eliminato.

ENAV è stato il primo fra i cinque maggiori service provider europei ad implementare il Free Route, in coerenza con la regolamentazione europea del Single European Sky.

L'implementazione del Free Route ha rappresentato un evento rivoluzionario per il trasporto aereo nazionale ed europeo perché i vettori possono pianificare, senza vincoli, la traiettoria più breve risparmiando carburante, riducendo le emissioni di CO2 e abbassando i costi, mantenendo inalterati i livelli di sicurezza.

- **REPLICABILITÀ**

Sì, da parte di altri ANSP (Air Navigation Service Provider)

- **CRITICITÀ DI SCENARIO PIÙ FREQUENTI**

n/a

- **POSSIBILI INTERVENTI DA PARTE DEL MIMS**

n/a

- **NOTE**

Dall'8 dicembre 2016, data in cui ENAV ha implementato il Free Route, e fino alla data del 31 dicembre 2021, c'è stato un risparmio medio per singolo volo di circa 25 km, con conseguente minor consumo di 99 kg di carburante e conseguente minor emissione di circa 315 kg di CO2. Globalmente, nel periodo indicato, sono stati risparmiati 205 milioni di kg di carburante per minori emissioni pari a circa 650 milioni di Kg di CO2. La maggiore efficienza delle traiettorie ha permesso alle compagnie aeree di volare circa 51.8 milioni di km in meno nello spazio aereo italiano.

- **ALLEGATI**

[Free Route \(enav.it\)](https://www.enav.it)

[ENAV lancia un progetto rivoluzionario](#)



BS 2021 - Lettera agli
STKH.pdf

- **BEST PRACTICE**

Validazione degli obiettivi climatici da parte di Science-Based Target Initiative (SBTi)

- **DESCRIZIONE**

Nel 2021 ENAV ha definito una strategia delle proprie emissioni dirette e indirette al 2030 in cui, accanto alla riduzione di almeno il 70% delle emissioni dirette di tipo scope 1 e indirette scope 2, si è impegnata a ridurre le proprie emissioni indirette di tipo scope 3 di almeno il 13,5%. Tali obiettivi sono stati sottoposti alla validazione di SBTi che, a seguito di un approfondito assessment, ne ha certificato la solidità e la coerenza con i criteri scientifici. *ENAV è la prima società italiana del settore aereo, nonché primo Service Provider al mondo, ad ottenere la prestigiosa certificazione.*

- **REPLICABILITÀ**

Sì, indipendentemente dal settore di appartenenza

- **CRITICITÀ DI SCENARIO PIÙ FREQUENTI**

Analisi della composizione delle emissioni (in particolare delle emissioni Scope 3) e successiva necessità di integrazione tra obiettivi strategici e climatici.

- **POSSIBILI INTERVENTI DA PARTE DEL MIMS**

Misure finalizzate a incentivare la certificazione degli obiettivi climatici. Ciò potrebbe aumentare il commitment nella lotta al cambiamento climatico da parte delle Aziende e ridurre sensibilmente il rischio di greenwashing.

- **NOTE**

n/a

- **ALLEGATI**

[ENAV prima azienda italiana nel settore del trasporto aereo certificata SBTi](#)



SBTi Certificate.pdf

Coinvolgimento della catena di fornitura

- **BEST PRACTICE**

Implementazione di una piattaforma per la valutazione ESG dei fornitori

- **DESCRIZIONE**

ENAV ha implementato una piattaforma informatica dedicata alla raccolta dei dati ed informazioni ESG dei propri fornitori “core”, ovvero i fornitori che compongono la linea di fornitura strategica per il Gruppo.

Attraverso l'utilizzo della piattaforma, ENAV è in grado di valutare il livello di maturità dell'approccio alle tematiche di sostenibilità dei suoi fornitori “core”. Inoltre, a seguito della condivisione delle informazioni quali-quantitative richieste attraverso la piattaforma, i fornitori “core” appartenenti alla categoria PMI possono ricevere un rapporto di analisi che include anche la segnalazione delle eventuali criticità emerse e di proposte migliorative in ordine alle possibili azioni correttive. Semestralmente, viene avviata una campagna di rivalutazione finalizzata a verificare gli effettivi miglioramenti raggiunti da tali fornitori.

- **REPLICABILITÀ**

Sì, indipendentemente dal settore di appartenenza.

- **CRITICITÀ DI SCENARIO PIÙ FREQUENTI**

La condivisione delle informazioni attraverso la piattaforma è facoltativa e ciò non favorisce la partecipazione della totalità dei fornitori. Inoltre, esistono ulteriori criticità legate alla capacità dei rispondenti di soddisfare le richieste del questionario nonché di valorizzare le pratiche aziendali in essere.

- **POSSIBILI INTERVENTI DA PARTE DEL MIMS**

Elaborazione di linee guida per la condivisione delle informazioni ESG da parte delle PMI.

- **NOTE**

n/a

- **ALLEGATI**

[La valutazione dei fornitori in ottica ESG](#)



Gestione
responsabile della cat